

Ci poniamo domande sul senso della vita e della morte.

Il Vangelo ci rivela il piano del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo:

Già oggi siamo figli amati e perdonati

Gesù ci libera dal peccato e ci rivela che il Padre ci vuole **figli vivi per sempre**:

«**Questa è la volontà** di colui che mi ha mandato: **che io non perda nessuno** di quelli che egli mi ha dati, ma che li risusciti nell'ultimo giorno». **Tutti riabbracciati dalla Trinità.**

San Paolo Riafferma che il **progetto di Dio è la salvezza di tutti**

Gesù lo ha realizzato morendo per noi quando eravamo ancora peccatori.

Se ci affidiamo a Cristo, se gli apriamo il nostro cuore con fede, si realizza, perchè non è legato ai nostri meriti, ma al suo **amore misericordioso**.

è puramente **dono gratuito** di Dio Trinità che ci ama immensamente. **La Trinità è Misericordia.**

Unica condizione:

Essere uniti a Cristo morto e risorto già qui in terra per esserlo nella realtà definitiva.

Come la **vite** unita ai tralci, come un **corpo** che ha per **capo** Cristo e noi sue **membra**.

Se siamo uniti a Lui che è morto e risorto, **anche noi risorgeremo con Lui.**

Con il **Battesimo** e poi con tutti i **Sacramenti** siamo intimamente **uniti alla Trinità:**

Diventiamo **Figli** del Padre, **Fratelli** di Cristo, **Sposi** dello Spirito Santo

La libertà umana

Può **rifiutare**: questo è il **peccato**

Può **accettare**, fidarsi, ed ecco **l'abbraccio eterno del Dio-Famiglia-Trinità-Misericordia.**

La morte come il passaggio, la Pasqua, verso il Padre

Fissiamo l'attenzione sul dopo, sull'incontro definitivo e gioioso col Signore,

viviamola come un **gesto liturgico di riconsegna** della nostra vita fisica,

Entriamo con Lui nel mistero della **Pasqua** di morte e risurrezione **per rinascere nuove creature.**

Tre situazioni, ma la realtà è unica

Ricordiamo che **la Chiesa, Famiglia dei Viventi**, comprende tre stadi:

- quello del pellegrinaggio **in terra**,
- quello della purificazione finale (**purgatorio**),
- e quello della gioia eterna (**Paradiso**).

Insieme **formiamo il Corpo di Cristo: È la grande e sublime realtà della Comunione dei Santi.**

L'intercessione vicendevole

Per questo **noi possiamo intervenire** a favore dei defunti con preghiere e opere buone.

I nostri **defunti e i Santi aiutano noi** con i mezzi soprannaturali che Dio mette a loro disposizione.

L'aiuto vicendevole più significativo è la **celebrazione dell'Eucaristia:**

Non perdiamo la significativa tradizione di far celebrare le Messe per i vivi e per i defunti.

La purificazione dopo la morte.

Non incontriamo un giudice, ma **un Papà** e avremo l'assistenza di **Gesù avvocato difensore.**

Comincia una **purificazione progressiva**: toglie tutte le scorie del peccato, fa brillare l'amore.

Questo processo di rinnovamento non terminerà mai più: **una continua crescita** nell'amore.

Il purgatorio quindi non è un luogo, ma un'azione purificatrice, un grande regalo.

Paradiso: una visione dinamica

La nostra vita è **un cammino** che prosegue ogni giorno. Anche dopo la morte e non si fermerà più.

Abbiamo **una meta sicura il Paradiso. Non è un luogo, ma una relazione;**

non una situazione di termine corsa, ma un proseguire eternamente **nell'immergerci sempre più**

e sempre meglio **nell'infinito amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.**